

Codice A2201A

D.D. 5 marzo 2025, n. 272

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022, Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Incentivo ai Comuni per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche (PEBA) e Decreto del 9 febbraio 2024 del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio di Ministri rispettivamente euro 865.117,79 ed euro 86.936,88. Revoca co



ATTO DD 272/A2201A/2025

DEL 05/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2201A - Politiche di welfare abitativo

OGGETTO: Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022, Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Incentivo ai Comuni per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche (PEBA) e Decreto del 9 febbraio 2024 del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio di Ministri rispettivamente euro 865.117,79 ed euro 86.936,88.

Revoca contributo ai Comuni di Basaluzzo, Chiaverano, Coazze, Incisa Scapaccino, Morozzo, Novara, Paesana, Pianfei, Pollone, Priocca e Stresa e rinvio degli adempimenti contabili.

Premesso che:

la legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;

la legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 24, comma 9, estende l'applicazione dei PEBA agli spazi urbani, garantendo così la libertà di spostamento sul territorio alle persone con ridotte capacità motoria;

il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69, art. 34, comma 1, ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità ed il sostegno a favore delle persone con disabilità;

il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - 10 ottobre 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 2

del 3 gennaio 2023), all'art. 1, comma 1, trasferisce, per l'anno 2022, euro 12.660.000,00 del predetto Fondo al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinando, euro 12.000.000,00 della predetta dotazione per incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche assegnando alla Regione Piemonte euro 865.117,79;

l'art. 4, comma 3 del citato decreto 10 ottobre 2022 stabilisce che le risorse destinate alle Regioni, e non utilizzate restano nella disponibilità dell'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che procede alla ripartizione delle stesse tra le Regioni;

con Decreto del 9 febbraio 2024 il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato alla Regione Piemonte, ulteriori risorse per ulteriori euro 86.936,88, derivanti da risorse assegnate e non spese del decreto 10 ottobre 2022.

Considerato che:

la Giunta regionale con deliberazione n. 1-6515 del 16 febbraio 2023, ha approvato i criteri per il riparto delle risorse statali tra i Comuni del Piemonte per euro 865.117,79;

con determinazione dirigenziale n. 1360/A1418A del 21 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per la partecipazione dei Comuni all'incentivo per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche;

con determinazione dirigenziale n. 546/A2201A del 26 ottobre 2023 è stato approvato l'esito dell'istruttoria delle domande presentate dai Comuni e la relativa graduatoria;

la Giunta regionale con propria deliberazione n. 43-8659 del 27 maggio 2024 ha consentito, sulla base di quanto risultante dall'istruttoria suindicata, l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Piemonte dal Decreto 9 febbraio 2024, pari a euro 86.936,88, mediante scorrimento della graduatoria dei Comuni, così come approvata con DD n. 546/A2201A del 26 ottobre 2023.

Dato atto che:

l'avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 1360/A1418A del 21 giugno 2023, al punto 6 dell'allegato A, prevede espressamente che *"I Comuni dovranno approvare il PEBA con apposito provvedimento, entro e non oltre il 31 dicembre 2024, pena la revoca del contributo concesso"*;

la disciplina regionale non consente proroghe del termine stabilito nel suddetto avviso;

dall'istruttoria del Settore Politiche di Welfare abitativo risulta che:

i Comuni di Basaluzzo, Chiaverano, Coazze, Incisa Scapaccino, Morozzo, Novara, Paesana, Pianfei, Pollone, Priocca e Stresa non hanno provveduto ad approvare il PEBA entro il termine previsto dall'Avviso pubblico su citato.

Ritenuto, pertanto necessario:

revocare il contributi assegnati ai comuni di Basaluzzo, Chiaverano, Coazze, Incisa Scapaccino, Morozzo, Novara, Paesana, Pianfei, Pollone, Priocca e Stresa;

rinvviare ad un successivo provvedimento gli adempimenti contabili conseguenti, tenuto conto della necessità di utilizzare le risorse recuperate per l'ulteriore scorrimento della graduatoria;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i. (artt. 4 e 16);
- l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i. (art. 17 e 18);

DETERMINA

- di revocare il contributi assegnati ai comuni di Basaluzzo, Chiaverano, Coazze, Incisa Scapaccino, Morozzo, Novara, Paesana, Pianfei, Pollone, Priocca e Stresa;

- di rinviare ad un successivo provvedimento gli adempimenti contabili conseguenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diretto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

LA DIRIGENTE (A2201A - Politiche di welfare abitativo)
Firmato digitalmente da Anna Palazzi